



CIRCOLARE N. 65
30 LUGLIO 2015

COMUNICATO UNITARIO
LA MOBILITAZIONE NON VA IN VACANZA
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Vi trascriviamo il comunicato unitario con il quale viene commentato il comportamento del Ministro Madia in occasione della manifestazione per il rinnovo del contratto.

Comprenderete che ci aspetta un autunno caldo, pertanto, la Segreteria Nazionale augura a tutti "serene", non renziane vacanze.



Comunicato Stampa Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uilpa

Pa: Cgil Cisl Uil, non basta 'passerella' Madia, serve rinnovo contratto subito

Roma, 29 luglio - "Non basta una passerella in piazza: è ora di aprire un tavolo di trattativa per il rinnovo dei contratti pubblici". Parole dei segretari generali di Fp Cgil (Rossana Dettori), Cisl Fp (Giovanni Faverin), Uil Fpl (Giovanni Torluccio) e Uilpa (Nicola Turco) in merito alla manifestazione di oggi promossa oggi a Roma a Palazzo Vidoni, sede del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione, per chiedere lo sblocco immediato dei contratti dei lavoratori pubblici.

"In una piazza bardata di ombrelloni, a sottolineare come i sindacati siano pronti da subito al rinnovo del contratto, anche a ferragosto, la manifestazione di oggi ha visto la partecipazione di tantissimi lavoratori con un solo chiaro e deciso obiettivo: l'apertura immediata delle trattative per il rinnovo del contratto e una riforma della Pa fatta insieme ai lavoratori: con meno sprechi, meno burocrazia, meno gerarchia e più innovazione organizzativa, più investimento in competenze, più partecipazione dei lavoratori al cambiamento dei servizi che chiedono cittadini ed imprese", aggiungono i quattro segretari generali.

Per queste ragioni, Cgil Cisl e Uil del pubblico impiego non si accontentano, proseguono, "della passerella del ministro Madia che, sul finire della manifestazione, si è affacciata in piazza. Non servono gesti del genere, servono atti formali e concreti: lo stanziamento delle risorse per il rinnovo, l'atto di indirizzo all'Aran e l'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali. E un tavolo di confronto sulle tante vertenze aperte nel settore pubblico".

Il tutto, continuano, "con la consapevolezza, e contro l'eccesso legislativo, che solo attraverso la contrattazione, il reciproco riconoscimento e le buone relazioni sindacali è possibile cambiare la Pa, come noi vogliamo, migliorando i servizi e valorizzando i lavoratori. Con la manifestazione di oggi, la mobilitazione continua. Andremo avanti finché il governo non troverà il coraggio di accettare la sfida che i lavoratori pubblici hanno rilanciato oggi: apra il confronto. Se a breve non assumerà atti e fatti formali, metteremo in campo altre e più incisive azioni. Il contratto è un diritto e noi pretendiamo che venga rispettato", concludono.